

[82] 2010PIFICI SUL CISMON

Sul torrente Cismon – che si getta poi nel Brenta - e lungo i suoi affluenti la possibilità di trasporto dei segati era ridotta e la produzione soddisfaceva per lo più la domanda locale: in ogni centro vi erano quindi segherie, sebbene modeste. Fonzaso risultava essere l'unica significativa eccezione per la sua collocazione geografica molto strategica: nelle segherie poste all'uscita del Cismon dalla gola di Pedesalto veniva segato gran parte del legname di Primiero destinato al mercato veneto sebbene operassero altri opifici a servizio della domanda locale anche al ponte di Pietra di Arsìe. Già nel Cinquecento nel porto di Fonzaso si smistavano i legnami, si pagava il dazio al Vescovo di Feltre e si segava grande quantità di legname da opera. Gli edifici da segare di Fonzaso erano allineati assieme a numerosi altri opifici, lungo la grande rosta che, in località Pedesalto, si diparte dal Cismon per disegnare un'ampio arco lungo circa 2 chilometri ai piedi del Monte Avena, lambire l'abitato e poi restituire le acque al torrente. La sequenza degli opifici è scandita da una serie di toponimi oggi dimenticati. La storia dell'area è scandita in tre fasi che vedono dominare prima tre maggiori famiglie locali di Fonzaso e del primiero (Angeli, Petricelli, Maccarini) e poi un gruppo di mercanti veneti ai quali subentrerà infine nel XVIII secolo la famiglia fonzasina dei Bilesimo. Le attività sulle roste di Fonzaso crollarono per i danni delle brentane ottocentesche e per l'utilizzo dell'acqua da parte della centrale idroelettrica di Pedesalto nel 1922.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

R. Asche, G. Bettega, U. Pistoia, *Un fiume di legno. Fluitazione del legname dal Trentino a Venezia*, Scarmagno 2010

B. Simonato Zasio, *Taglie bòre doppie trequarti. Il commercio del legname dalla valle di Primiero a Fonzaso tra seicento e Settecento*, Tonadico 2000

M. Reberschak, *il carbone bianco, ovvero l'industria idroelettrica* in S. De Vecchi (a cura di), *Opere nel tempo. Le tradizioni dell'industria e dell'artigianato tra i monti della provincia di Belluno*, San Giovanni Lupatoto 1991

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lonzi

ACCESSIBILE: sì esterno

COMUNE DI: Fonzaso

LOCALITÀ: Pie de Salto

COORDINATE GEOGRAFICHE: Centrale X 1715019 – Y 5100204; Ponte Diga X 1713890 – Y 5101079

PROVINCIA: BL

BOX DI APPROFONDIMENTO:

Lungo il Cismon venne installata la prima massiccia diga e la prima potente centrale del Bellunese ad opera della Sade. La centrale di Pedesalto ultimata nel 1905 è un'interessante architettura industriale sebbene danneggiata dall'alluvione del 1966 che fece crollare la torre dei trasformatori. La Diga di Ponte Serra fu eretta nei primi anni del XX secolo a servizio della centrale a circa 15 chilometri dalla confluenza del Cismon nel Brenta, ad arco in calcestruzzo con paramento in pietra poggiato su una poderosa struttura a ponte. Anche lungo il torrente Senaiga, affluente del Cismon, è stato creato uno sbarramento con una particolare opera di accompagnamento delle acque di sfioro.

COME ARRIVARE: da Feltre per la SS50 fino alla zona artigianale di Fonzaso, da qui seguire la SR50 per il Primiero. Al termine del rettilineo dove si incrociano la vecchia strada in uscita dal paese di Fonzaso e la SP50 sul lato Sx della strada si nota il maestoso edificio della centrale. Il ponte\diga si trova invece al Km 51 proseguendo verso il Primiero nei pressi del bivio per gli abitati di Faller-Ramen.